

## Andamento dei residui attivi

(in euro)

ENTRATE	CORRENTI	IN CONTO CAPITALE	PARTITE DI GIRO	TOTALI
<b>Residui all'1/1/2010</b>	<b>79.487</b>	<b>97.821.628</b>	<b>38.451</b>	97.939.566
riscossioni nell'anno	56.490	11.145.070	2.772	11.204.332
variazioni	-2.997	0	0	-2.997
rimasti da riscuotere	20.000	86.676.558	35.679	86.732.237
residui dell'esercizio	80.513	40.669	48.978	170.160
<b>totale residui al 31/12/2010</b>	<b>100.513</b>	<b>86.717.227</b>	<b>84.657</b>	<b>86.902.397</b>
<b>Residui all'1/1/2011</b>	<b>100.513</b>	<b>86.717.227</b>	<b>84.656</b>	<b>86.902.396</b>
riscossioni nell'anno	76.064	10.726.071	39.206	10.841.341
variazioni	-76	-720.000	0	-720.076
rimasti da riscuotere	24.373	75.271.156	45.450	75.340.979
residui dell'esercizio	988.992	2.448.530	69.868	3.507.390
<b>totale residui al 31/12/2011</b>	<b>1.013.365</b>	<b>77.719.686</b>	<b>115.318</b>	<b>78.848.369</b>
<b>Residui all'1/1/2012</b>	<b>1.013.366</b>	<b>77.719.685</b>	<b>115.317</b>	<b>78.848.368</b>
riscossioni nell'anno	377.561	18.670.579	77.884	19.126.024
variazioni	-23.000	-17.161	0	-40.161
rimasti da riscuotere	612.805	59.031.945	37.433	59.682.183
residui dell'esercizio	89.364	116.500	18.381	224.245
<b>totale residui al 31/12/2012</b>	<b>702.169</b>	<b>59.148.445</b>	<b>55.814</b>	<b>59.906.428</b>

## Andamento dei residui passivi

(in euro)

SPESE	CORRENTI	IN CONTO CAPITALE	PARTITE DI GIRO	TOTALI
<b>Residui all'1/1/2010</b>	<b>1.453.687</b>	<b>101.702.004</b>	<b>27.429</b>	<b>103.183.120</b>
pagamenti nell'anno	508.980	32.037.355	23.015	32.569.350
variazioni	-37.723	-4.136.822	0	-4.174.545
rimasti da pagare	906.984	65.527.827	4.414	66.439.225
residui dell'esercizio	655.752	8.288.943	45.106	8.989.801
<b>totale residui al 31/12/2010</b>	<b>1.562.736</b>	<b>73.816.770</b>	<b>49.520</b>	<b>75.429.026</b>
<b>Residui all'1/1/2011</b>	<b>1.562.736</b>	<b>73.816.769</b>	<b>49.520</b>	<b>75.429.025</b>
pagamenti nell'anno	552.452	16.031.281	24.355	16.608.088
variazioni	-79.171	-7.120.016	0	-7.199.187
rimasti da pagare	931.113	50.665.472	25.165	51.621.750
residui dell'esercizio	1.217.081	7.205.349	48.139	8.470.569
<b>totale residui al 31/12/2011</b>	<b>2.148.194</b>	<b>57.870.821</b>	<b>73.304</b>	<b>60.092.319</b>
<b>Residui all'1/1/2012</b>	<b>2.148.194</b>	<b>57.870.821</b>	<b>73.304</b>	<b>60.092.319</b>
pagamenti nell'anno	1.516.124	18.834.198	45.104	20.395.426
variazioni	-314.716	-155.612	0	-470.328
rimasti da pagare	317.354	38.881.011	28.200	39.226.565
residui dell'esercizio	990.844	13.933.816	11.362	14.936.022
<b>totale residui al 31/12/2012</b>	<b>1.308.198</b>	<b>52.814.827</b>	<b>39.562</b>	<b>54.162.587</b>

Dall'esame dei residui attivi 2011 e 2012, si evidenzia che le poste in conto capitale, costituiscono il 99% del totale; tali poste sono costituite principalmente da trasferimenti da parte dello Stato ed in misura largamente inferiore dalla Regione Emilia Romagna, per la realizzazione di opere infrastrutturali.

Anche per quanto riguarda i residui passivi, le poste maggiori si riferiscono a spese in conto capitale impegnate e non ancora liquidate, relative alle "opere di grande infrastrutturazione" ed alla manutenzione straordinaria delle parti comuni in ambito portuale; tali poste costituiscono una percentuale compresa tra il 96% (nel 2011) ed il 98% (nel 2012) del totale.

L'importo totale dei residui degli esercizi precedenti è stato rideterminato con delibere n.14 del 10 novembre 2011 e n.3 del 24/4/2012, radiando alcune poste sulla base di aggiornate informazioni sulle singole partite iscritte.

Per i residui attivi la posta maggiore è di euro 720.000, di provenienza 2004, relativa ad un contributo del Comune di Ravenna per la realizzazione di un'area di sosta per l'autotrasporto, subordinato alla conclusione dell'opera, non ancora iniziata; per quanto riguarda i residui passivi sono stati cancellati complessivi euro 7.199.187, di cui 4.200.000 per economie su tre gare di appalto, euro 872.000 per la realizzazione dell'area di sosta sopra indicata, euro 960.000 appostati nel 2007 per far fronte alla capitalizzazione della Spa Darsena di Città, che si è ritenuto far gravare sui singoli esercizi nei quali si prevede l'effettivo impegno per la causale in questione, ed euro 1.117.187 relativi a lavori di grande infrastrutturazione o manutenzione straordinaria per i quali sono state effettuate le liquidazioni finali o si è correttamente determinato l'esatto ammontare dovuto ai singoli soggetti.

Nel 2012 la delibera di riaccertamento dei residui attivi e passivi, emessa in data 8/5/2013, a seguito di parere favorevole del collegio dei revisori, ha riguardato la variazione negativa di residui attivi per euro 40.161 e la variazione negativa dei residui passivi per euro 470.328; i primi sono costituiti per euro 20.000 da canoni demaniali e per euro 17.161 dall'esatta quantificazione di un contributo regionale; la variazione dei residui passivi deriva principalmente da economie di spesa su lavori e interventi infrastrutturali, nonché da un'economia di spesa pari ad euro 292.889, sul capitolo "Sicurezza del lavoro, tutela dell'ambiente, qualità".

#### **7.4. Il conto economico**

Nella tabella che segue sono esposti i dati del conto economico del biennio in esame, posti a confronto con quelli dell'esercizio precedente.

**CONTO ECONOMICO**

*(in euro)*

	2010	2011	var. % 2011/2010	2012	var. % 2012/2011
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>					
Proventi e corrisp. per la produzione delle prestazioni e/o servizi	15.830.571	18.888.846	19%	15.227.311	-19%
altri ricavi e proventi	9.906.378	2.759.681	-72%	3.572.520	29%
<b>Totale valore della produzione (A)</b>	<b>25.736.949</b>	<b>21.648.527</b>	<b>-16%</b>	<b>18.799.831</b>	<b>-13%</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>					
per materie prime, consumo e merci	47.169	44.814	-5%	48.557	8%
per servizi	940.960	1.262.994	34%	1.065.975	-16%
per godimento beni di terzi	0	0		0	
per il personale	2.718.416	3.035.664	12%	3.350.995	10%
ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	582.664	302.737	-48%	443.697	47%
ammortamento delle immobilizzazioni materiali	18.531.363	11.130.007	-40%	7.321.750	-34%
svalutazione crediti				0	
accantonamenti per rischi	44.181	0	-100%	0	
variazione delle rimanenze		0		0	
accantonamenti ai fondi per oneri		0		0	
oneri diversi di gestione	944.519	1.362.013	44%	1.219.152	-10%
<b>Totali costi della produzione</b>	<b>23.809.272</b>	<b>17.138.229</b>	<b>-28%</b>	<b>13.450.126</b>	<b>-22%</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)</b>	<b>1.927.677</b>	<b>4.510.298</b>	<b>134%</b>	<b>5.349.705</b>	<b>19%</b>
<b>PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>					
proventi diversi dai precedenti	9.168	17.814	94%	9.671	-46%
interessi ed altri oneri finanziari	-141	-169	-20%	-93	-45%
<b>Totale proventi ed oneri finanziari</b>	<b>9.027</b>	<b>17.645</b>	<b>95%</b>	<b>9.578</b>	<b>-46%</b>
<b>RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>					
Svalutazione di partecipazioni	0	0	0%	0	
<b>PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>					
ricavi per spese a futuri esercizi					
costi provenienti da esercizi precedenti					
sopravv. attive ed insussist. passive derivanti dalla gestione dei residui	6.702.293	79.171	-99%	462.622	484%
sopravv. passive ed insussist. attive derivanti dalla gestione dei residui	-5.122.511	-76	-100%	-367.052	-482.863
sopravvenienze attive straordinarie					
sopravvenienze. passive straordinarie					
oneri straordinari					
<b>Totale delle partite straordinarie</b>	<b>1.579.782</b>	<b>79.095</b>	<b>-95%</b>	<b>95.570</b>	<b>21%</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>3.516.486</b>	<b>4.607.038</b>	<b>31%</b>	<b>5.454.853</b>	<b>18%</b>
<b>Imposte dell'esercizio</b>	<b>0</b>	<b>0</b>		<b>0</b>	
<b>Avanzo \disavanzo economico</b>	<b>3.516.486</b>	<b>4.607.038</b>	<b>31%</b>	<b>5.454.853</b>	<b>18%</b>

Il conto economico 2011 registra un avanzo di euro 4.607.038, aumentato del 31% rispetto all'esercizio precedente, derivante dalla somma tra il differenziale positivo (valore della produzione - costi della produzione) pari ad euro 4.510.298, il saldo dei proventi finanziari pari ad euro 17.646 ed il saldo dei proventi straordinari pari ad euro 79.094.

Il conto economico 2012 mostra un avanzo di euro 5.454.853, in ulteriore crescita rispetto al 2011 (+18%), derivante dalla somma tra il differenziale positivo tra valore e costi della produzione, pari ad euro 5.349.705, il saldo dei proventi finanziari per euro 9.578 ed il saldo dei proventi straordinari pari ad euro 95.570.

A determinare il valore della produzione, in significativa riduzione nel biennio considerato (-16% nel 2011 e -13% nel 2012), concorrono principalmente i proventi e corrispettivi per prestazioni e servizi, costituiti in misura prevalente dai ricavi per tasse portuali, seguiti per ammontare dai canoni demaniali e da una serie di altri ricavi di minore entità (interessi attivi su depositi, canoni di concessione per servizi, proventi di autorizzazione per operazioni portuali, recuperi e rimborsi diversi). Tale proventi nel 2011 ammontano ad euro 18.888.846, con un aumento del 19% rispetto al 2010, per poi tornare nel 2012 su valori di poco inferiori al 2010.

La voce "altri ricavi e proventi", si riferisce alla quota del contributo pubblico in conto capitale di competenza dell'esercizio, in forte riduzione nel biennio 2011-2012 rispetto al 2010.

Il valore dei costi della produzione, in drastica riduzione nel biennio in esame, ammonta ad euro 17.138.229 nel 2011 (- 28% rispetto al 2010) e ad euro 13.450.126 nel 2012 (-22% rispetto al 2011) e comprende i costi di funzionamento dell'Ente per la propria attività istituzionale e per l'erogazione di servizi, le quote di ammortamento delle immobilizzazioni, e gli oneri diversi di gestione.

Come riportato in nota integrativa la voce accantonamento per rischi, si è azzerata nel 2011 a seguito della soluzione della vicenda relativa alla riduzione del 10% sui compensi agli organi nel 2009 e 2010 conclusasi, come noto, con esito positivo per i ricorrenti (cfr. cap.2); a seguito di ciò l'A.P. di Ravenna ha erogato tali somme al Presidente pro-tempore, con conseguente diminuzione del fondo appositamente costituito nel 2010.

Tra i proventi e gli oneri straordinari sono registrate le insussistenze del passivo e dell'attivo costituite rispettivamente dalla cancellazione di residui passivi ed attivi di parte corrente, riconosciuti insussistenti in sede di riaccertamento dei residui.

Nel 2012 tra le sopravvenienze passive è iscritto l'importo relativo all'accordo bonario con il quale è stata accolta una riserva iscritta negli atti dall'impresa esecutrice in sede di realizzazione di un'infrastruttura portuale.

#### ***7.5. Lo stato patrimoniale***

Nel prospetto che segue sono esposti in forma aggregata i dati relativi allo stato patrimoniale degli esercizi 2011 e 2012, posti a raffronto con l'esercizio precedente.

STATO PATRIMONIALE

(in euro)

ATTIVITA'	2010	2011	var.% 2011/2010	2012	var.% 2012/2011
<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>					
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>					
1) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili					
2) Immobilizzazioni in corso ed acconti					
3) Manutenz. straord. e migliorie su beni di terzi					
4) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzaz. opere dell'ingegno	921.027	1.510.050	64%	1.780.235	18%
<b>Totale</b>	<b>921.027</b>	<b>1.510.050</b>	<b>64%</b>	<b>1.780.235</b>	<b>18%</b>
<b>Immobilizzazioni materiali</b>					
1) Terreni e fabbricati	17.335.394	9.518.114	-45%	12.309.161	29%
2) Impianti e macchinari	925.437	1.210.971	31%	1.190.625	-2%
3) Attrezzature industriali e commerciali	0	0		0	0%
4) Automezzi e motomezzi	5.997	4.523	-25%	2.334	-48%
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	66.806.142	90.288.587	35%	101.424.782	12%
6) Diritti reali di godimento	0				
7) Altri beni	581.566	467.833	-20%	406.951	-13%
<b>Totale</b>	<b>85.654.536</b>	<b>101.490.028</b>	<b>18%</b>	<b>115.333.853</b>	<b>14%</b>
<b>Immobilizzazioni finanziarie con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio</b>					
Partecipazioni in:					
imprese controllate	3.044.500	3.044.500	0%	19.892.293	553%
imprese collegate					
altre imprese	640.000	640.000	0%	640.000	0%
2) Crediti					
3) Altri titoli					
4) Crediti finanziari diversi	0			125	0%
<b>Totale</b>	<b>3.684.500</b>	<b>3.684.500</b>	<b>0%</b>	<b>20.532.418</b>	<b>457%</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>90.260.063</b>	<b>106.684.578</b>	<b>18%</b>	<b>137.646.506</b>	<b>29%</b>
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>					
<b>I Rimanenze</b>					
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>		<b>0</b>	<b>0%</b>
<b>II Residui attivi, con separata indicazione imp. esig. oltre l'es. succ.</b>					
1) Crediti verso utenti, clienti ecc.	141.182	1.013.365	618%	702.169	-31%
2) Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	86.676.558	77.719.686	-10%	59.148.445	-24%
3) Crediti per contributi da ricevere					
5) Crediti tributari					
6) Crediti verso altri	84.657	115.318	36%	55.814	-52%
<b>Totale</b>	<b>86.902.397</b>	<b>78.848.369</b>	<b>-9%</b>	<b>59.906.428</b>	<b>-24%</b>
<b>III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>					
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0%</b>	<b>0</b>	<b>0%</b>
<b>IV Disponibilità liquide</b>					
1) Denaro e valori in cassa	8.883.517	5.251.890	-41%	11.221.124	114%
<b>Totale</b>	<b>8.883.517</b>	<b>5.251.890</b>	<b>-41%</b>	<b>11.221.124</b>	<b>114%</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>95.785.914</b>	<b>84.100.259</b>	<b>-12%</b>	<b>71.127.552</b>	<b>-87%</b>
<b>RATEI E RISCONTI</b>	<b>0</b>	<b>0</b>		<b>0</b>	<b>0%</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>186.045.977</b>	<b>190.784.837</b>	<b>3%</b>	<b>208.774.058</b>	<b>9%</b>

<b>PASSIVITA'</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>var.% 2011/2010</b>	<b>2012</b>	<b>var.% 2012/2011</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>					
I Fondo di dotazione				16.847.793	
II Riserve statutarie				56.660.199	9%
III Altre riserve distintamente indicate	48.536.674	52.053.161	7%		
VIII Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	3.516.487	4.607.038	31%	5.454.853	18%
IV Avanzi (disavanzi) economici di esercizio					
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>52.053.161</b>	<b>56.660.199</b>	<b>9%</b>	<b>78.962.845</b>	<b>39%</b>
<b>CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE</b>					
contributi a destinazione vincolata	86.676.558	77.719.686	-10%	59.148.445	-24%
<b>TOTALE</b>	<b>86.676.558</b>	<b>77.719.686</b>	<b>-10%</b>	<b>59.148.445</b>	<b>-24%</b>
<b>FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>					
per altri rischi ed oneri futuri	543.235	517.486	-5%	514.393	-1%
fondi per imposte					
<b>TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>	<b>543.235</b>	<b>517.486</b>	<b>-5%</b>	<b>514.393</b>	<b>-1%</b>
<b>TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>	<b>1.000.647</b>	<b>1.162.434</b>	<b>16%</b>	<b>1.285.875</b>	<b>11%</b>
<b>RESIDUI PASSIVI (con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio)</b>					
acconti					
debiti verso fornitori	1.562.736	2.295.048	47%	1.308.199	-43%
debiti verso il personale					
debiti tributari					
debiti verso istituti di prev. e sicurezza sociale				97	
debiti verso lo stato ed altri enti pubblici	49.430	73.304	48%	39.465	-46%
debiti diversi					
debiti per fatture da ricevere					
<b>TOTALE RESIDUI PASSIVI</b>	<b>1.612.166</b>	<b>2.368.352</b>	<b>47%</b>	<b>1.347.761</b>	<b>-43%</b>
<b>RATEI E RISCOINTI</b>					
1) Ratei passivi					
2) Riscconti passivi	44.160.210	52.356.680	19%	67.514.739	29%
<b>TOTALE RATEI E RISCOINTI</b>	<b>44.160.210</b>	<b>52.356.680</b>	<b>19%</b>	<b>67.514.739</b>	<b>29%</b>
<b>TOTALE PASSIVO E NETTO</b>	<b>186.045.977</b>	<b>190.784.837</b>	<b>3%</b>	<b>208.774.058</b>	<b>9%</b>
<b>CONTI D'ORDINE</b>		<b>57.780.482</b>		<b>52.814.826</b>	

Il valore del patrimonio netto al 31/12/2011 ammonta ad euro 56.660.199, con un incremento di euro 4.607.038 rispetto all'esercizio precedente, pari all'avanzo economico dell'esercizio.

Il valore del patrimonio netto al 31/12/2012 ammonta ad euro 78.962.844, con un incremento complessivo di euro 22.302.646 rispetto al 2011, derivante dall'avanzo economico dell'esercizio, pari ad euro 5.454.853, cui si somma l'importo di euro 16.847.793 iscritto alla voce "altre riserve".

L'Autorità portuale infatti nel 2012 ha aumentato la voce relativa alle "partecipazioni in imprese controllate" da euro 3.044.500 ad euro 19.892.293. L'operazione, come evidenziato dal collegio dei revisori nella relazione al conto, trae origine dalla decisione dell'Autorità portuale di dismettere la quota di partecipazione nella società controllata T.&C. Traghetti e Crociere S.r.l.; a tal fine la valutazione strategica e finanziario-patrimoniale effettuata da Price Waterhouse Coopers, su incarico dell'A.P., ha stimato il valore minimo di vendita ad euro 19.892.293.

L'A.P. nella nota integrativa ha precisato di aver applicato i principi contabili IAS (International Accounting Standards), secondo i quali la valutazione delle partecipazioni in imprese controllate deve essere effettuata al *fair value* - inteso contabilmente come "valore coerente e congruo"- e che gli stessi principi contabili (IAS n.32) definiscono come "corrispettivo al quale un'attività può essere scambiata, o una passività estinta, tra parti consapevoli e disponibili, in un'operazione tra terzi indipendenti"; mentre per le attività finanziarie detenute con scopo di negoziazione la contropartita delle variazioni di valore è da imputarsi sul conto economico (proventi ed oneri straordinari), per le attività finanziarie c.d. AFS (Available For Sale), ovvero "disponibili per la vendita", le variazioni al *fair value* sono imputate al patrimonio netto (costituendo apposita riserva alla voce A) VII Altre riserve) e saranno trasferite al conto economico solo al momento della loro realizzazione a seguito di cessione.

In alternativa alla vendita è stato dato mandato al Presidente dell'A.P. di esplorare la possibilità di mantenere in capo all'A.P. tale partecipazione, con contestuale esternalizzazione a terzi, mediante gara, delle attività svolte dalla medesima T.& C..

Il collegio dei revisori, nella relazione al conto, dichiara che la menzionata procedura è avvenuta in applicazione dell'art.40 "Criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali" del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Ente.

Dichiara inoltre di aver preso visione della dichiarazione del Sindaco unico di T.& C. S.r.l., agli atti dell'Autorità portuale, relativa alla valutazione della suddetta

partecipazione, secondo cui il prezzo minimo di un'eventuale dismissione non potrà essere inferiore a quello indicato nella delibera del Comitato portuale n.23/2013 (euro 19.892.293). Premesso ciò "il Collegio evidenzia la necessità che il ricavo dell'eventuale dismissione venga destinato alla realizzazione dell'Hub portuale di Ravenna così come previsto dal progetto preliminare approvato dal CIPE il 26/10/2012 al momento in attesa della registrazione da parte della Corte dei conti<sup>5</sup>.

Medesima destinazione dovrà essere data all'eventuale introito derivante dalla banchina/affitto dell'area di competenza di T.& C.."

I ministeri vigilanti hanno espresso perplessità in ordine ai criteri di iscrizione e di valutazione adottati per la partecipazione azionaria di cui sopra, per la quale "si sarebbe dovuto applicare l'art. 2426 del c.c., come peraltro anche indicato nell'allegato 14 DPR 97/2003, che prescrive l'utilizzo del criterio del costo o il metodo del patrimonio netto".

La Corte rileva che i nuovi e più elevati valori correnti della partecipazione in questione, basati sulle conclusioni condotte da un advisor indipendente non risultano adeguatamente documentati, con pericolo di aleatorietà ove si consideri quanto affermato dallo stesso advisor, secondo cui "le analisi si basano sul presupposto che la Società T.& C. implementi, nelle tempistiche ipotizzate, i dati di input prospettivi ("Dati prospettivi") forniti. I dati prospettivi, essendo basati su ipotesi di eventi futuri ed azioni della società, sono caratterizzati da connaturati elementi di soggettività e di incertezza" e, in ogni caso, appaiono soggetti a variazioni e oscillazioni, in ipotesi anche consistenti, ad ogni esercizio finanziario, diversamente dal costo storico che è un parametro certo.<sup>6</sup>

<sup>5</sup> La delibera del CIPE n. 89/2012 che assegna al Porto di Ravenna 60 milioni di euro è stata registrata dalla Corte dei conti il 29 maggio 2013 con registro 4, foglio 321.

<sup>6</sup> Si segnala che il C.P., con delibera n.12 del 19/7/2013, ha apportato all'art.51, comma 3, del Regolamento di amministrazione e contabilità, la seguente modifica: "I criteri di valutazione dei titoli e dei valori pubblici e privati, sono, in quanto applicabili, analoghi a quelli stabiliti dall'art.2426 del Codice civile e dai principi contabili adottati dagli organismi nazionali ed internazionali a ciò deputati. Essi sono descritti con indicazione della natura dei titoli, del loro numero di identificazione, della scadenza, del valore nominale e della eventuale rendita annuale." Per tale delibera, allo stato attuale, non è ancora intervenuta l'approvazione ministeriale.

La situazione delle partecipazioni detenute dall'Autorità portuale nel biennio in esame risulta dal prospetto seguente:

*(in euro)*

<b>2011</b>		
<b>Società partecipata</b>	<b>Valore nominale della partecipazione</b>	<b>% sul capitale sociale</b>
T. & C. S.r.l.	3.044.500	100%
Dinazzano Po S.p.A.	600.000	10%
Agenzia Darsena S.r.l.	40.000	40%
<b>2012</b>		
T. & C. S.r.l.	19.892.293	100%
Dinazzano Po S.p.A.	600.000	1,55%
Agenzia Darsena S.r.l.	40.000	40%

L'A.P. ha precisato, con riferimento alla società Agen.Da. S.r.l., costituita nel 2009 e le cui quote sono state acquisite nel 2010, che l'Assemblea Straordinaria dei Soci, in data 25 marzo 2013 ne ha deliberato lo scioglimento in ottemperanza al D.L.95/2012.

Con riferimento alla Dinazzano Po S.p.A., l'A.P. ha precisato che fino al 27/6/2012 il capitale sociale era pari ad euro 6.000.000 e di conseguenza la propria quota di partecipazione era pari al 10%; da tale data un aumento di capitale sociale, che è divenuto pari ad euro 38.705.307 tramite conferimento riservato al socio TPFER, ha modificato l'assetto societario per cui la propria quota di partecipazione è scesa al 1,55%.

Infine l'A.P. ha comunicato la propria partecipazione al Fondo di dotazione di due fondazioni, la Fondazione ITL di cui detiene il 10% e la Fondazione Flaminia di cui detiene il 3,33%.

Per quanto riguarda l'esame delle altre voci dello stato patrimoniale, nelle attività sono riportate le immobilizzazioni iscritte per un valore pari al costo sostenuto per la loro realizzazione o acquisto, rettificato dalle relative quote di ammortamento. Tale valore per le immobilizzazioni materiali ammonta ad euro 101.490.028 nel 2011, con un aumento del 18% rispetto al 2010, e ad euro 115.333.853 nel 2012, con un ulteriore incremento del 14%.

Nell'ambito delle immobilizzazioni materiali la voce principale è costituita dalle "immobilizzazioni in corso", che risultano incrementate del 35% nel 2010 e di un ulteriore 12% nel 2011, raggiungendo l'ammontare di euro 101.424.782; 90.288.587 rappresentano le opere in corso di realizzazione e non ancora ultimate, valorizzate in base agli stati di avanzamento lavori ed agli altri costi sostenuti direttamente riferibili alle opere in oggetto, incluse le spese di pubblicazione dei bandi di gara e le spese

tecniche e di progettazione. Quando un'opera viene conclusa, il valore finale è stornato dal conto "immobilizzazioni in corso", e viene collocato in aumento dello specifico conto delle immobilizzazioni e assoggettato ad ammortamento.

Nella nota integrativa l'Ente dà conto di tali movimenti contabili con riferimento alle singole componenti delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni immateriali risultano in crescita nel biennio (del 64% nel 2011 ed un ulteriore 18% nel 2012) e sono relative a costi da capitalizzare quali pagamenti per software, incarichi redazione del piano regolatore portuale, valutazioni di impatto ambientale (VIA) su alcune opere che l'Autorità portuale intende realizzare, studi di fattibilità, ecc.

L'importo complessivo dei crediti corrisponde al totale dei residui attivi al 31/12/2011 ed al 31/12/2012. Le disponibilità liquide corrispondono alla consistenza di cassa al termine di ciascuno dei due esercizi considerati.

Nel passivo dello stato patrimoniale nella voce relativa ai "contributi in conto capitale" sono allocati i finanziamenti pubblici accertati dall'Ente e destinati alla realizzazione delle opere infrastrutturali. Ammontano ad euro 77.719.686 nel 2011 e ad euro 59.148.445 nel 2012.

I fondi rischi ed oneri, che rimangono pressoché invariati nel biennio, intorno ai 500.000 euro, sono costituiti da: a) il fondo residui perenti, pari ad euro 101.714 nel 2011 e ad euro 101.429 nel 2012, comprendente somme accantonate dal 1996 al 2006 in perenzione amministrativa ai sensi dell'art.38 del Regolamento di amministrazione e contabilità vigente fino al 31/12/2007; b) il fondo depositi cauzionali, pari ad euro 415.772 nel 2011 e ad euro 412.964 nel 2012, comprendente somme accantonate dall'anno 2000 ed ancora non svincolate.

Il trattamento di fine rapporto ammonta ad euro 1.162.434 al 31/12/2011 e ad euro 1.285.875 al 31/12/2012 e secondo quanto riportato dall'Ente in nota integrativa, è adeguato ai diritti economici maturati dal personale dipendente al termine dei due esercizi considerati.

I risconti passivi, che ammontano ad euro 52.356.680 al 31/12/2011 e ad euro 67.514.739 al 31/12/2012, si riferiscono a ricavi rilevati negli esercizi in corso o in precedenti esercizi e ne rappresentano la quota parte rinviata agli esercizi successivi.

Nei conti d'ordine sono riportati "per memoria" gli impegni di spesa relativi agli investimenti che non hanno ancora dato luogo a liquidazioni di spesa.

L'A.P. ha riportato in nota integrativa l'elenco dei contenziosi, gestiti dall'Ufficio legale dell'Ente, in essere al termine di ciascuno dei due esercizi in esame.

## **8. Considerazioni conclusive**

Si dà atto alla Autorità Portuale di Ravenna della puntualità con la quale sono stati posti in essere i provvedimenti e gli atti organizzativi di competenza.

L'attività di pianificazione e programmazione risulta attuata in modo adeguato e rispondente alle prescrizioni normative, essendo stato predisposto ed aggiornato nelle rispettive annualità il Piano Operativo Triennale (POT) nonché il Programma triennale delle opere. Anche il Piano Regolatore Portuale (PRP) è stato aggiornato, ai fini di una più adeguata rispondenza alle esigenze del Porto, con la delibera del Comitato portuale n. 9 del 9.3.2007, approvato dalla Giunta provinciale (a ciò delegata dalla Regione Emilia Romagna) e aggiornato con delibera del Comitato portuale n. 2 del 25/1/2013, con la quale sono state approvate alcune modifiche cartografiche al fine di adeguarlo agli strumenti di pianificazione comunale, mentre con precedente Decreto V.I.A. n.6 del 20/1/2012 il Ministro dell'Ambiente, di concerto con il Ministro per i Beni e le Attività Culturali, ha decretato la compatibilità ambientale dello stesso,

L'andamento dei traffici è altalenante, se valutato nel biennio considerato, posto che il volume di merci movimentate registra un incremento del 6,5% nel 2011, imputabile soprattutto alle merci solide che costituiscono la tipologia di traffico dominante, mentre nel 2012 si assiste ad una contrazione dell'8,1%.

Le spese di funzionamento, nell'ambito delle spese correnti, risultano in crescita nel biennio considerato, mentre, nell'ambito delle entrate proprie dell'Autorità Portuale, le entrate tributarie e quelle derivanti da redditi e proventi patrimoniali si mantengono sostanzialmente stabili (in particolare le entrate tributarie subiscono un aumento dell'8% nel 2011, per diminuire del 9% nel 2012) determinando, comunque, per percentuali comprese tra l'84% ed il 99%, la composizione del titolo.

Il rapporto tra le spese di funzionamento e le entrate proprie dell'Ente evidenzia un livello di efficienza gestionale dell'Autorità in lieve peggioramento negli esercizi 2011 e 2012 rispetto all'esercizio 2010.

L'incidenza delle uscite per il personale, comunque in aumento nel biennio considerato, si mantiene tra il 54% ed il 72% delle spese correnti, mentre le spese per gli organi dell'ente subiscono un andamento altalenante.

Nel biennio si rileva un incremento del disavanzo finanziario nel biennio 2011-2012, determinato dalla crescita del saldo negativo delle poste in conto capitale, parzialmente compensato da un saldo corrente positivo, in crescita nel 2011 ed in diminuzione nel 2012.

Sul punto, si rammenta che, ai sensi dell'art. 15, comma 1 bis del D.L. 98/2011, convertito nella legge 111/2011, (come modificato dall'art. 1, comma 14 del D.L. 138/2011, convertito nella legge 148/2011), nei casi in cui il bilancio di un ente sottoposto alla vigilanza dello Stato presenti una situazione di disavanzo di competenza per due esercizi consecutivi, i relativi organi, ad eccezione del collegio dei revisori o sindacale, decadono ed è nominato un commissario con le modalità previste dal comma 1 della stessa legge. In materia la circolare n. 33/2011 della Ragioneria Generale dello Stato afferma che la presenza di un disavanzo di competenza per due esercizi consecutivi non è sintomo di per sé di squilibrio finanziario della gestione e non comporta l'automatica applicazione della norma in esame, qualora l'ente abbia raggiunto il pareggio di bilancio utilizzando quote di avanzo di amministrazione già effettivamente realizzato e disponibile. Tale ultima evenienza si è realizzata rispetto all'Autorità portuale in esame, che ha integralmente coperto il disavanzo di competenza nel biennio attraverso l'utilizzazione parziale dell'avanzo di amministrazione, che ammonta ad euro 20.356.888 nel 2010, ad euro 24.007.939 nel 2011 e ad euro 16.964.965 nel 2012.

Il valore del patrimonio netto al 31/12/2011 ammonta ad euro 56.660.199, con un incremento di euro 4.607.038 rispetto all'esercizio precedente, pari all'avanzo economico dell'esercizio e cresce consistentemente nel 2012, ammontando ad euro 78.962.844, con un incremento complessivo di euro 22.302.646 rispetto al 2011, derivante dall'avanzo economico dell'esercizio, pari ad euro 5.454.853, cui si somma l'importo di euro 16.847.793 iscritto alla voce "altre riserve".

Su queste ultime, ha inciso in maniera considerevole la voce relativa alle "partecipazioni in imprese controllate", che è passata da euro 3.044.500 ad euro 19.892.293. L'operazione trae origine dalla decisione dell'Autorità portuale di dismettere la quota di partecipazione nella società controllata T.&C. Traghetti e Crociere S.r.l. (o, in alternativa alla dismissione, di esplorare la possibilità di mantenere in capo all'A.P. tale partecipazione, con contestuale esternalizzazione a terzi, mediante gara, delle attività svolte dalla medesima T.& C); a tal fine la valutazione strategica e finanziario-patrimoniale effettuata da Price Waterhouse Coopers, su incarico dell'A.P., ha stimato il valore minimo di vendita ad euro 19.892.293.

L'Autorità Portuale ha ritenuto di aver applicato i principi contabili IAS (International Accounting Standards), secondo i quali la valutazione delle partecipazioni in imprese controllate deve essere effettuata al *fair value* - inteso contabilmente come "valore coerente e congruo" -, che gli stessi principi contabili (IAS

n.32) definiscono come "corrispettivo al quale un'attività può essere scambiata, o una passività estinta, tra parti consapevoli e disponibili, in un'operazione tra terzi indipendenti".

I Ministeri vigilanti hanno espresso perplessità in ordine ai criteri di iscrizione e di valutazione adottati per la partecipazione azionaria di cui sopra, per la quale "si sarebbe dovuto applicare l'art. 2426 del c.c., come peraltro anche indicato nell'allegato 14 DPR 97/2003, che prescrive l'utilizzo del criterio del costo o il metodo del patrimonio netto".

Sul punto si rileva che i nuovi e più elevati valori correnti della partecipazione in questione presentano margini di aleatorietà ed incertezza, essendo basati su ipotesi di eventi futuri ed azioni della società (peraltro tra loro alternativi, quali, da un lato, la vendita della società oppure, dall'altro, il mantenimento della partecipazione con contestuale esternalizzazione a terzi, mediante gara, delle attività svolte dalla società medesima), che, in ogni caso, appaiono soggetti a variazioni e oscillazioni- in ipotesi anche assai consistenti- ad ogni esercizio finanziario, diversamente dal criterio del costo che è un parametro certo.

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Alte". The signature is fluid and cursive, with the letters connected together.

PAGINA BIANCA